

# Comitati Riuniti "Rifiuti Zero" di Treviso e Venezia

Associazione Alisei, Associazione Ecovolontari di Marcon, Comitato Cittadini di Biancade, Comitato Cittadini Casier-Dosson, Comitato Cittadini di Mogliano Veneto, Comitato per la salute e l'ambiente di Quarto d'Altino, Comitato Cittadini di S.Biagio, Comitato di salvaguardia del territorio di Silea, Gruppo "Medici per l'Ambiente" di Treviso, Gruppo spontaneo di Carbonera, Italia Nostra ONLUS, Movimento per il futuro democratico di Casale sul Sile, WWF ONLUS.

***Il sonno della ragione genera mostri.....  
tra i quali, i due INCENERITORI di MOGLIANO e SILEA***

## **UNINDUSTRIA TREVISO: SPIEGATECI LE VOSTRE BUGIE!**

**VOI DITE** che il vostro progetto è "una risposta concreta e lungimirante al problema dei rifiuti, una risposta di grande valore strategico per il sistema economico locale e per l'intero territorio...".

**Noi cittadini invece diciamo** che la vostra proposta non ha proprio nulla di "lungimirante" e che questo progetto favorisce solo le vostre tasche, essendo antieconomico e non prendendo minimamente in considerazione la salvaguardia della salute della nostra popolazione e del nostro territorio! Anzi!

Condividiamo quanto riportato da **M. Ruzzenenti** nel suo libro "l'Italia sotto i rifiuti", e cioè che il "nuovo orientamento europeo sta chiedendo sempre più nettamente di pigiare sul pedale della **prevenzione**. Cioè **sul risparmio in partenza di materie prime e su merci ideate pensando già nella fase di progettazione alle loro vite successive: materiali da usare e riusare, ..."**

La nostra agricoltura, i nostri prodotti, l'aria, l'acqua, **moriranno soffocati** come noi sotto il peso dell'enorme quantità di sostanze nocive che, sotto forma di polveri sottilissime, verrebbero disperse nell'aria, ricadrebbero poi nel suolo e inquinerebbero il suolo stesso, le colture ivi prodotte, l'acqua e gli animali e quindi l'uomo, ultimo anello di questa catena.

**VOI DITE** che l'inceneritore rappresenta un salto di qualità in termini ambientali, che supera il ricorso alla discarica e rappresenta una fonte di energia elettrica a basso impatto ambientale.

**Noi cittadini diciamo** che l'inceneritore non è alternativo alla discarica, per la semplice ragione che i materiali maggiormente predisposti all'incenerimento (legno, cartone, carta, plastica) sono gli stessi che possono essere ridotti alla fonte o destinati alla raccolta differenziata e al recupero; **l'inceneritore alimenterà discariche all'infinito e produrrà una gran massa di rifiuti speciali contenenti apprezzabili concentrazioni di metalli pesanti** ( M. Ruzzenenti, op. cit.).

**1 TONNELLATA DI RIFIUTI BRUCIATI PRODUCE :**  
([www.nanodiagnosics.it](http://www.nanodiagnosics.it))

**280-300 kg di ceneri solide tossiche da smaltire in discariche speciali**

**30 kg di ceneri volanti tossiche, ivi comprese quelle ancora più sottili del PM10 (nanoparticelle )**

**650 kg di acqua inquinata da depurare**

**25 kg di gesso**

## **CHE SENSO HA BRUCIARE RIFIUTI PER PRODURRE ALTRI RIFIUTI ?**

Produrre energia elettrica con i rifiuti, che **SOLO L'ITALIA** considera "fonti rinnovabili" al pari di sole, acqua e aria (per questo l'Italia è sotto infrazione da parte della CE), comporta **un altissimo impatto ambientale e non ha nulla di conveniente!** "L'energia elettrica necessaria a produrre i materiali che vengono inceneriti è circa quattro volte maggiore di quella che si può ottenere bruciandoli (...), **questo significa che gli inceneritori sono una fonte di immenso spreco energetico ed economico.**" (da Bispensiero – il portale degli amici di Beppe Grillo in Sicilia - E. Burgio, medico epidemiologo).

## **IL COSTO DI PRODUZIONE DI UN MWh con un INCENERITORE ?**

La bella cifra di **228 €** contro i **65 €** dell'idroelettrico, i **60 €** dell'eolico, i **120 €** di un impianto a biomasse! (E.Burgio, op.cit.)

## **IL CONTRIBUTO DEGLI INCENERITORI ALLA PRODUZIONE NAZIONALE DI ENERGIA? INSIGNIFICANTE , PARI ALLO 0,5% ! (anno 2001) (M. Ruzzenenti, op. cit.).**

## **MA ALLORA ... DOVE STA LA CONVENIENZA degli INCENERITORI ?????**

La convenienza sta "nel contributo che i cittadini attraverso lo Stato corrispondono sia come contributo per la costruzione degli impianti, fino al 30 % in base alla Legge 308/82, sia nell'acquisto dell'energia prodotta. Infatti il provvedimento 6/92 del Comitato Interministeriale Prezzi prevede **l'obbligo di acquisto da parte dell'ENEL** di energia elettrica a 243,7 lire/kWh per i primi 8 anni di funzionamento dell'inceneritore, contro le 80-100 lire negli altri paesi europei. (...) **Se la vendita di energia avvenisse a prezzi di mercato (...)** non ci sarebbe nessuna convenienza economica ad investire nell'incenerimento dei rifiuti" (M. Ruzzenenti, op. cit.).

## **SERVONO veramente 2 IMPIANTI DA 250.000 t/a?**

### **La Provincia di Treviso quanti rifiuti (industriali) produce?**

Considerato l'eccellente livello di raccolta differenziata raggiunto nella nostra provincia per i RSU, non capiamo perché una raccolta differenziata spinta non debba essere estesa anche ai rifiuti industriali. Inoltre, a fronte dei dati della Regione, esiste un'indagine della CISL del febbraio 2006 che, sulla base degli ultimi dati ARPAV risalenti al 2003, così conclude: "I dati sui rifiuti disponibili per la termovalorizzazione non giustificano la previsione di due impianti di potenzialità di 250.000 t/a ciascuno. Anche volendo destinare in ipotesi, in realtà non realizzabile, tutti i rifiuti disponibili pari a circa 70.000 t non si coprirebbero neppure un terzo della potenzialità nominale di uno solo dei due impianti."

## **ALLORA PER FAR FUNZIONARE QUESTI DUE IMPIANTI DOVREMMO FAR ARRIVARE RIFIUTI DA TUTTA ITALIA E MAGARI ANCHE DALL'ESTERO???**

**VOI DITE** di aver informato e coinvolto la popolazione. **DITECI QUANDO E COME ?!?**

## **COME avete fatto LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)?**

Per l'impianto di Silea, ecco cosa scrive uno dei massimi esperti europei di VIA, il **prof. V. Bettini**, della Facoltà di Architettura di Venezia: "Dovrebbe bastare ricordare che nell'area dove sorgerebbe l'impianto la falda freatica a volte arriva a pochi centimetri dal piano di campagna per negare anche la sola possibilità di un impianto simile." (...) "Il teleriscaldamento rimane solo una possibilità sulla carta, (...) mancano approfondimenti e specifiche su molti argomenti. Non viene affrontato il tema dello smaltimento dei residui solidi prodotti dall'inceneritore, non vi è traccia del bilancio di massa nemmeno del trattamento dell'abbattimento dalle polveri. L'influenza sull'effetto serra non è stata trattata a sufficienza". In conclusione, il prof. Bettini definisce il vostro Studio di Impatto Ambientale (SIA): "**Inattendibile e inaccettabile**"!!

Noi cittadini documentiamo e argomentiamo sempre le nostre affermazioni,

## **MA VOI, QUANTE BUGIE CI VOLETE ANCORA RACCONTARE ???**

FIRMATO: **Comitati Riuniti Rifiuti Zero di Treviso e Venezia**

[www.sommazero.blogspot.com](http://www.sommazero.blogspot.com)